

ORDINE DEGLI ARCHITETTI,
PIANIFICATORI, PAESAGGISTI, CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

Egr. Architetto

Ennio Nonni

Dirigente Settore territorio

Comune di Faenza

Agli Iscritti

All'Ordine degli Architetti P.P.C.

della provincia di Ravenna

p.c.

Ai Presidenti

degli Ordini Architetti. P.P.C. di Italia

Al Presidente

dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Ravenna

Al Presidente

dell'Ordine dei Dottori Agronomi della provincia di Ravenna

Al Presidente

dell'Ordine dei Geologi dell'Emilia Romagna

Al Presidente

Collegio dei Geometri e dei Geometri laureati della provincia di Ravenna

Al Presidente

Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali laureati della provincia di Ravenna

Ravenna, 23 giugno 2015

Prot. N° 22.792

Trasmissione via PEC

Oggetto: Bando per la selezione dei membri componenti la prossima CQAP del Comune di Faenza - Osservazioni

Egregio Arch. Ennio Nonni,

Ci è stata segnalata la pubblicazione da parte del Comune di Faenza del *Bando* per la selezione dei componenti della prossima CQAP da Lei sottoscritto.

48100 ravenna via antonio zirardini 14 telefono 0544 32308 telefax 0544 34085 codice fiscale 92008830397

Email: architettiravenna@awn.it www.architettiravenna.it

ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI, CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

Poiché è compito dell'Ordine degli Architetti P.P.C. vigilare affinché la professione dei propri Iscritti sia tutelata e riconosciuta, mantenendo un livello di eccellenza, il Consiglio dell'Ordine di Ravenna si sente in dovere di dare voce agli interrogativi sollevati sulla formulazione di tale *Bando* e Le invia la presente comunicazione, che sarà inviata a tutti gli iscritti all'Albo e a tutti gli Ordini Professionali coinvolti.

Il *Bando* a Sua firma pubblicato dal Comune di Faenza, presenta forti elementi di criticità, primo fra tutti la assoluta mancanza di indicazione dei criteri in base ai quali verranno selezionati gli aspiranti membri in possesso dei requisiti richiesti, ciò in contrasto con l'obbligo di trasparenza cui deve essere permeato l'agire della Pubblica Amministrazione soprattutto in un procedimento ad evidenza pubblica.

In merito alla selezione infatti, il *Bando* si limita ad indicare un unico "*requisito preferenziale*" costituito dalla "*esperienza nelle materie di competenza maturato nel territorio dei Comuni della Romagna Faentina negli ultimi 10 anni*" che è peraltro solo parzialmente rispondente ai principi fondativi delle Commissioni per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio.

Queste Commissioni, infatti, vennero istituite per garantire la difesa dei valori dei *beni culturali architettonici e del paesaggio italiani*. Il riconoscimento di tali valori, in generale - non la loro *tutela*, che compete allo Stato ed alle Pubbliche Amministrazioni - è demandato, per le pubbliche Commissioni, per analogia con la funzione pubblica (e ove ciò sia possibile) a coloro che risultino in possesso degli attestati che ne garantiscano l'autorevolezza di giudizio nell'ambito specifico. Tali attestati sono, per il momento, costituiti dalla Laurea magistrale in Architettura (o Ingegneria Edile/Architettura) e dalla Laurea in Paesaggio, che trovano le relative corrispondenze all'interno dell'Albo degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori, Sezione A. Si ricorda che lo Stato italiano riconosce il valore legale della laurea.

Stupisce pertanto vedere come nel *Bando* in questione non sia dato il massimo rilievo all'unico titolo che garantisce l'acquisizione di un patrimonio culturale "di qualità", il titolo di studio, che dovrebbe, invece, essere posto al primo grado della selezione e al quale, in successione, dovrebbero seguire gli ulteriori eventuali titoli professionali ai quali, per categorie ben definite, dovrebbe porsi in corrispondenza, ed in percentuale, un determinato punteggio: ciò, per garantire la selezione da eccessi di soggettivismo interpretativo da parte dell'organo selezionatore (Giunta Comunale).

Va da sé che, in assenza di candidature portanti i requisiti dei sopra citati titoli di studio universitari, l'Amministrazione Comunale sarebbe autorizzata ad adire alle successive candidature, anch'esse elencate nel *Bando* in successione scalare in base alle specificità dei titoli (Laurea triennale, Diploma di scuola media secondaria ecc.).

Si evidenzia inoltre come la formulazione data all'unico *requisito preferenziale di selezione* renda altresì il *Bando* lesivo di interessi giuridicamente protetti in quanto esclude dalla partecipazione intere categorie di professionisti, costituite appunto da coloro che, pur avendo le qualità di eccellenza richieste dalla legge, non abbiano però operato nel ristretto ambito della Romagna faentina.

Da ultimo si ritiene opportuno sottolineare la gravità del fatto che non sia previsto un gettone di presenza o un rimborso spese per i partecipanti alla CQAP, circostanza questa che potrebbe indurre l'Ordine a richiedere, agli Iscritti al proprio Albo, di non partecipare alla selezione.

Non si può fare a meno di constatare come la deplorable consuetudine di ritenere legittima la non retribuzione del lavoro intellettuale sia ormai diffusa anche all'interno della locale Pubblica Amministrazione, che chiede addirittura al professionista di svolgere un incarico presso un organo avente natura pubblica a titolo completamente gratuito (il che non è per i Consiglieri comunali).

La mancata previsione di un compenso è tra l'altro una palese violazione del diritto costituzionalmente protetto di veder riconosciuto ad ognuno il proprio lavoro (art. 36 della Costituzione) e dimostra assenza di considerazione per il professionista coinvolto, a cui si richiede di svalutare il proprio lavoro al punto da non attribuirgli alcun corrispettivo economico.

Nel caso in cui detto professionista sia un Architetto lo si indurrebbe poi, in tal modo, a violare anche il proprio Codice Deontologico che sanziona come illecito detto comportamento (art. 24 comma 7). A questo proposito preme evidenziare come al rispetto del Codice Deontologico siano tenuti tutti gli Iscritti, anche quelli che operano all'interno della Pubblica Amministrazione.

ORDINE DEGLI ARCHITETTI,
PIANIFICATORI, PAESAGGISTI, CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

È con profonda amarezza che si è constatato quanto sopra espresso; ma è proprio alla luce di ciò che si ritiene giusto difendere la professione degli Iscritti all'Albo degli Architetti P.P.C. e segnalare la violazione e/o mancata attuazione dei principi fondanti del nostro ordinamento giuridico e dei valori costituzionali.

Si auspica pertanto che queste riflessioni offrano occasione alla Amministrazione Comunale di Faenza per rivedere le regole del *Bando* in questione.

Distinti saluti.

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine
Arch. Gioia Gattamorta

